Anno 47.° - N. 239

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 29 Agosto 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Municipio di UDINE

La questione dei decreti del luogotenente di Trieste

e la nota del "Fremdenblatt"

I commenti della stampa romana

ROMA, 28. — La *Vita*, commentando i decreti del governatore di Trieste, dice che le giuste considerazioni della politica, internazionale non possono distruggere quel sentimento di solidarietà internazionale che unisce anche se divisi in continenti diversi, tutti i membri della stessa famiglia.

I decreti del governatore di Trieste che offendevano indubbiamente tale nobilissimo sentimento, erano tanto più da deplorare in quanto ponevano di un tratto un ostacolo imprevisto alla continuità di quella alleanza leale e sincera che il governo nostro si è proposto e che il governo austro-ungarico ha mostrato ripetutamente di desiderare. Ora la nota del *Fremdenblatt* che si diffonde inutilmente in promesse sopra una legalità non contestata, ha nella conclusione un valore politico positivo innegabile. Tale fatto è di per se di una eloquente significazione. Possiamo dire che con ciò il gov. imperiale ha dato una prova convincentissima del suo desiderio di conservare i rapporti di cordialità con l'Italia, ma appunto perchè quel desiderio abbia piena attuazione, bisogna che l'attenuazione annunziata dal *Fremdenblatt* sia praticata con tutta larghezza.

Indubbiamente, scrive la *Vita*, i governanti della monarchia hanno mostrato di fare il dovuto assegnamento sull'amicizia italiana e noi di tale dimostrazione tanto più ci compiacciamo in quanto non è venuta isolata, anzi è stata preceduta da quella quasi unanime della stampa austriaca. Come mai, in questa occasione gli organi espressivi del pensiero pubblico sono stati calmi e premurosi nel sostenere i giusti riguardi dovuti all'Italia e ciò è indubbiamente la prova della considerazione che abbiamo saputo conquistare all'estero e della solidità della nostra politica internazionale.

Il *Popolo Romano* dice che l'incidente provocato dai decreti del governatore di Trieste è in via di una soluzione equitativa da parte del governo di Vienna, d'accordo col governatore di Trieste.

Secondo il *Popolo Romano* le spiegazioni dell'ufficioso *Framdenblatt* attenuano di molto le cose e si può bene ritenere dati i rapporti politici fra i due paesi che nel richiamare il comune di Trieste all'osservanza della legge il governatore adotterrà nell'applicazione quei larghi temperamenti che sono sempre suggeriti da uno stato di cose ammesso e tollerato da lungo tempo.

I commenti della stampa viennese

VIENNA, 28. — L'*Arbeiter Zeitung* sotto il titolo: «La ritirata di Trieste», scrive: L'ambasciatore d'Italia ha fatto ieri al conte Berchtold una visita. Si dice che esso gli ha espresso il ringraziamento del governo italiano pel componimento della vertenza creata dai decreti luogotenenziali di Trieste. La voce fu smentita! In pari tempo si annunzia da Roma che l'ambasciatore austro-ungarico de Mercy è partito ieri mattina per Vienna, e questo viaggio è messo in relazione col malumore sorto in Italia per gli stessi decreti. Quanto siano stati opportuni e ragionevoli i decreti del principe Hohenlohe basterebbero a dimostrarlo questi due fatti, se per di più non si fosse incaricato anche il *Fremdenblatt* di dichiarare «expressis verbis» che si è commesso un grave errore che ora si deve riparare ad onta dello smacco. Poi il giornale dice: Proprio mentre il generale Caneva, carico d'onori, dei quali egli ringraziò colla dichiarazione di morte dell'irredentismo, stava in procinto di ritornare a casa, e mentre a Roma e a Vienna le arpe ufficiose vibravano ancora dei cantici in onore dell'amicizia rattoppata, ahi quanto faticosamente! Hohenlohe emanava i noti decreti. E' bello vedere che si prendono dei provvedimenti necessariamente congiunti a contraccolpi internazionali senza prima prendere consiglio al ministero degli esteri; ed è più bello ancora vedere come noi, affrontando qualsiasi rischio, ci siamo alleati all'Italia per fare una comune politica albanese, contro la tendenza degli jugoslavi a raggiungere l'Adriatico; e il vedere che il terrore del pericolo jugoslavo da quattro anni serve di norma a tutte le mosse della nostra politica estera è della politica interna in Croazia ed in Bosnia. Il giornale rileva quindi che a Trieste il luogotenente si serve delle leggi fondamentali per favorire l'espansione della potenza clerico-jugoslava, e conclude: Davvero che questa è un'arte di Stato insuperabile per coerenza e saggezza!

Ciò che dice un giornale ufficioso

Il *Deutsches Volksblatt* afferma che i decreti restano in vigore in quanto gli impiegati colpiti non acquistino la cittadinanza austriaca. Il giornale, che è notoriamente ufficioso, dice poi essere falsa l'affermazione che l'ambasciatore di Italia abbia fatto pratiche presso il conte Berchtold nella questione dei decreti, e gli abbia espresso ringraziamenti. Il duca D'Avarna in quest'ultimo tempo fu quasi ogni giorno al minicstero degli esteri, ciò che si spiega colla cooperazione delle diplomazie a.-u., ed italiana nella questione balcanica. Anche i suoi colloqui con Berchtold di questi ultimi giorni riguardarono esclusivamente questioni di politica internazionale, e non v'è alcuna ragione di mettere l'ambasciatore d'Italia in un nesso qualunque con provvedimenti della politica interna.

Un telegramma del Podestà di Trieste

TORINO, 28. — La *Gazzetta del Popolo* ha pregato telegraficamente il podestà di Trieste, avv. Alfonso Valerio — la cui nobilissima figura italiana asurge ben al di sopra di tutte le guerricciole che si combattono contro i nostri fratelli triestini — di farle conoscere l'atteggiamento del comune di fronte al recente oltraggio del luogotenente austriaco.

L'eminente uomo, che, poche sere fa, tutta la popolazione copriva di fiori, acclamandolo nuovamente podestà di Trieste, rispose con questo dignitoso telegramma che il giornale torinese si onora di pubblicare:

TRIESTE, 27 agosto, ore 12.40. — Mi affretto a rispondere alla domanda rivoltami dalla *Gazzetta del Popolo* facendo sapere che il Consiglio comunale si radunerà domani per deliberare sulle proposte della commissione consigliare giuridica intorno all'inatteso ordine di licenziare gli impiegati esteri.

Confido che la voce della rappresentanza cittadina riuscirà a far riconoscere i diritti del Comune ed a conservare a questo l'opera onesta di impiegati irreprensibili per condotta morale e politica, e ciò nel beninteso generale interesse.

Avv. Alfonso Valerio
Podestà di Trieste

La missione di Caneva giudicata in Germania

BERLINO, 28. — La *Deutsche Tageszeitung* in aggiunta all'articolo del *Fremdenblatt* sul significato della missione Caneva dice: «Anche noi siamo dell'opinione che la missione Caneva e l'accoglienza fattagli a Vienna abbiano un notevole significato rallegrante. Se l'Austria e l'Italia e con esse l'impero germanico continueranno ad operare abilmente e coerentemente per questa via, la potnza e l'influenza della Triplice nel Mediterraneo raggiungeranno un grado mai sperato».

Una protesta del Comitato per l'amicizia austro-italiana

VIENNA, 28. — Qualche giornale pubblica un comunicato del Comitato per l'amicizia austro-italiana, in cui si protesta recisamente contro i decreti della Luogotenenza di Trieste così inabili ed offensivi pel sentimento degli italiani, e si aggiunge che alla riapertura del Parlamento si farà dare espressione a questa protesta a mezzo dei deputati consenzienti. Il comunicato è firmato, in rappresentanza della presidente baronessa Suttner, dal pubblicista Telmann.

L'arrivo a Roma dell'on. Giolitti

ROMA, 28. — Stamane alle 9.30 porveniente da Torino e accompagnato dal figlio Giuseppe è giunto a Roma l'on. Giolitti. Erano a riceverlo alla stazione i ministri on. Bertolini, Spingardi, Millo, Facta, Sacchi e Credaro, il sottosegretario di stato on. De Seta, il prefetto sen. Anarratone, i sen. Panzini, Cefaly, i comm. Peano, Vigliani e Mosconi. L'on. Giolitti dopo essersi intrattenuto a parlare coi ministri è salito in automobile in compagnia del comm. Peano e si è diretto a casa sua in Via Cavour.

L'arcivescovo di Antivari a Roma

ROMA, 28. — Il *Corriere d'Italia* dice che è giunto a Roma mons. Dobrecic arcivescovo di Antivari.

Lo stesso giornale dice che la notizia sulla salute del cardinale Vives Y Tuto accennano ad un continuo per quanto leggero miglioramento che i medici sperano abbia a continuare fino al completo ristabilimento del porporato.

UNA NAVE GERMANICA BOMBARDA un forte della Cina

BERLINO, 28. — Il comandante della squadra degli incrociatori tedeschi in Cina telegrafa che l'incrociatore *Emden* fu attaccato dal fuoco di artiglieria diretto dal forte occupato dai ribelli presso Wichu. L'incrociatore tirò 29 colpi e il forte cessò il fuoco.

L'attesa d'un grande avvenimento nella Balcania

BERLINO, 28. — *Il* Berliner Tageblatt *scrive che durante la serata è avvenuto un cambiamento notevole nella situazione. La Bulgaria sembra che abbandoni la sua intransigenza e consenta a trattare direttamente con la Porta. Si è alla vigilia di un grande avvenimento. Il cambiamento dell'attitudine in Bulgaria è dovuto in gran parte ad una azione simultanea della Russia e dell'Austria-Ungheria che hanno agito in un senso di conciliazione.*

COSTANTINOPOLI, 28. — *Le trattative che hanno luogo tra il Gran Visir Osmani Nizami pascià e l'inviato speciale bulgaro Natchevitch continuano allo scopo di cercare una base per i negoziati, ma finora non hanno condotto ad alcun risultato dati i punti di vista in contrasto della Turchia e della Bulgaria circa la questione dei confini.*

Un personaggio bulgaro autorizzato dichiare che è quasi impossibile che le trattative riescano a Costantinopoli. I negoziati avranno piuttosto luogo a Sofia tra il governo bulgaro e i rappresentanti delle grandi potenze.

Si ricorda sotto riserva una voce che circola nei circoli ufficiali secondo la quale le potenze avrebbero fatto in questi ultimi giorni a Sofia un passo invitando con insistenza la Bulgaria a riconoscere nel termine di una diecina di giorni una linea di frontiera che parte da Enos, segue la Maritza sino a Sufli e quindi passa all'ovest della Maritza per raggiungere il nord di Adrianopoli, in modo da assicurare ad Adrianopoli il territorio indispensabile alla sua difesa e infine l'antico confine di Mustafà Pascià e del Mar Nero.

Si afferma che l'Austria-Ungheria abbia richiamato i membri austro-ungarici della commissione internazionale incaricata di stabilire sul luogo il confine di Enos-Midia.

La moratoria e l'annessione dei nuovi territori in Serbia

BELGRADO, 28. — Secondo un decreto del ministro della giustizia in data 20 agosto la moratoria serba è regolata nel modo seguente:

Il periodo tra il 17 settembre 1912 fino al 28 ottobre 1913 compreso è considerato come non esistente per le obbligazioni prese in considerazione della legge di moratoria. I periodi di mora interrotti il 17 settembre 1912 saranno ripresi il 29 ottobre 1913. Conseguentemente le scadenze verranno differite a datare dal 29 ottobre di un numero di giorni corrispondente a quello che correva dal 17 settembre 1912 fino alla sacdenza originale. Continuano a giungere i reggimenti di riserva che vengono subito congedati.

La *Pravda* scrive che il Re firmerà presto un ukasè sull'annessione dei nuovi teritori.

La riorganizzazione dell'esercito ellenico

ATENE, 28. — La smobilitazione è cominciata di fatto ieri col congedamento di tutte le classi della milizia territoriale. Seguirà il congedamento dei riservisti.

Un decreto reale divide l'esercito in sei corpi comandati da un generale di divisione e da un brigadiere con residenza a Larissa, Atene, Jannina, Salonicco, Cotzani, e Rendina. Sono stati creati nuovi numerosi reggimenti specialmente di artiglieria.

Coromillas si ritira

ATENE, 28. —Il ministro degli affari esteri Coromillas ha comunicato al consiglio dei ministri la sua definitiva decisione di dare le dimissioni. Egli lascierà il suo portafoglio al più tardi lunedì.

In seguito al rifiuto del ministro di Grecia a Parigi Romanos per ragioni di famiglia di accettare l'incarico di ministro degli affari esteri, secondo tutte le probabilità l'ex-ministro greco a Sofia, Panas, sarà chiamato a prestare giuramento di ministro domenica giorno in cui il presidente del consiglio Venizelos tornerà provvisoriamente dalla sua villeggiatura.

Questi assisterà domenica al pranzo offertogli dai liberali.

La famosa collana di perle verrà ricuperata a Berlino

LONDRA, 28. — Il *Daily Mail* nella seconda edizione annunzia sulla fede di una informazione ricevuta dalle autorità che il signor Bryco della casa Bryce And Cibbs rappresentante degli assicuratori della collana di perle rubata è partito per Berlino donde è stato avvertito che il furto è stato compiuto da una banda di malfattori che sono disposti a restituire il gioiello dietro pagamento a Berlino di una somma da essi fissata. A tutta prima non si era voluto credere alla veridicità di questa versione e la partenza di Bryce per Berlino sarebbe stata decisa dopo avere sottoposto a parecchie prove le informazioni ricevute. Il *Daily Mail* aggiunge che si suppone che la collana sarà entro 24 ore nelle mani dei suoi proprietari.

L'accoglienza entusiastica a Napoli all'undecimo bersaglieri

NAPOLI, 28. — E' giunto il piroscafo *Rio Amazonas* con a bordo l'undicesimo reggimento bersaglieri accolto da una entusiastica dimostrazione della folla enorme gridante: Viva l'Italia! Viva l'esercito!

L'11 bersaglieri era sbarcato a Tripoli il 12 ottobre del 1911. Ebbe il 23 Il primo tragico battesimo del fuoco di Sciara Sciat, dove caddero il capitano Bruchi, i tenenti Bertaffi, Fanelli, Gallarate, Fornari, Costa e Zanetti. Il 26 novembre lo stesso reggimento partecipò all'avanzata su Henni, Il 4 dicembre partecipò alla battaglia di Ain Zara, compiendo allora, nel periodo di un mese, varie ricognizioni, insieme alle altre truppe, fra le quali memorabile, quella di Bir Tobras, compiuta insieme ai granatieri del secondo reggimento. E' stato in questo combattimento che fu ferito gravemente ad un occhio il tenente Murtola. Ai primi di maggio partì per Macabez e partecipò ai combattimenti di Sidi Said del 26, 27 e 28 giugno, marciando all'avanguardia della V Divisione, ed al combattimento di Sidi Aly del 1 luglio.

Il 26 agosto partecipò colla divisione comandata del generale Garioni, alla presa di Zuara. Il 15 agosto prese parte al combattimento di Sidi Abdel Samad dove si distinse particolarmente il 27.o battaglione del maggiore Paolini, che liberà mediante un formidabile assalto alla baionetta, un battaglione del 45.o fucilieri impegnato a Masib con un preponderante numero di arabi.

Ritornato a Tripoli partecipò alla battaglia di Zanzur del 20 settembre, dove il 15.o battaglione del maggiore Beccarini rimase ferito.

Completò la serie dei gloriosi fatti d'arme con il combattimento di Assaba e con la marcia compiuta fino a Nalut eseguita dal reparto della divisione Lequio.

L'avanzata nell'interno della Tripolitania

L'occupazione di Socna

TRIPOLI, 27. — Ufficiale. — *La colonna Miani è giunta ieri mattina felicemente a Socna. La traversata da Sirte a Fatinia di 160 chilometri nel deserto sirtico fu compiuta nelle migliori condizioni. La colonna giunse a Fatina con una riserva ancora abbondantissima di acqua, malgrado le distribuzioni dovute fare durante la marcia anche ai camelli. Da Fatinia a Buet-La distanti tr loro circa 40 chilometri una larga fascia di dune mobili ostacolò e rese molto faticoso il porcedere della colonna, ma la salute e il morale degli ufficiali e della truppa, di cui è da segnalare a titolo di onore il drappello italiano furono sempre ottimi. Ad Hammam a cinque chilometri da Socna la colonna trovò i notabili di quest'ultima località recatisi a fare omaggio al governo.* (Stefani).

Scaramuccie coi beduini a Cirene

BENGASI, 28. — Ufficiale. — *Il generale Vinai telegrafa che ieri mattina durante una ricognizione del terreno tra la strada di Cirene, Faida e Talcaza eseguita dal corpo di stato maggiore della divisione con una scorta di cinquanta cavalieri questa fu attaccata presso Kef-Bu-Ali da una cinquantina di beduini coi quali sostenne un breve combatimento*

Nel pomeriggio la scorta incaricata del rifornimento a Faida rientrando a Cirene fu attaccato sul fianco sinistro da una quarantina di beduini.

Accorso un reparto di alpini l'aggressione fu respinta. Da parte nostra vi furono due feriti. Le perdite del nemico sono piuttosto rilevanti. (Stefani).

La concessione italiana in Cina riordinata dal ministro Sforza

ROMA, 28. — *Previa l'approvazione del ministero degli esteri, il ministro d'Italia in Cina conte Carlo Sforza emanò un nuovo regolamento fondamentale per la concessione italiana a Tientsin. Con esso, vista la concessione finalmente entrata, vengono fissate le norme per le vendite dei terreni sulla base di favorire i connazionali di fronte agli stranieri, ma escludendo con acconcie limitazioni la possibilità che i terreni ceduti a pr zzi di favore a italiani, siano da questi rivenduti a stranieri a prezzi molto superiori con danno materiale e morale della nostra concessione.*

Il matrimonio di Re Manuel

ROMA, 28. — L'*Italia* reca: Il cardinale Neto antico patriarca di Lisbona è stato autorizzato a benedire il matrimonio di Re Manuel con la Principessa Augusta di Hohenzollern. Alla cerimonia maritale che si celebrerà in Germania assisteranno anche due vescovi portoghesi attualmente in esilio.

Porter Charlton sbarcato a Napoli

NAPOLI, 28. — Oggi alle ore 16.40 è giunto nel nostro porto il piroscafo «Re d'Italia» con a bordo il milionario uxoricida Porter Charlton. Il piroscafo si è ormeggiato all'Immacolatella.

Il conflitto fra il Messico e gli Stati Uniti

Le ragioni del governo messicano

Una spedizione alla frontiera

WASHINGTON, 28. — Dopo la lettura del messaggio il presidente Wilson ha dato comunicazione al congresso della corrispondenza scambiata col Messico.

In essa il ministro degli affari esteri del Messico dice che la repubblica si compone di 27 stati e che non visono che nove stati i quali non si trovano sotto il controllo assoluto del governo del generale Huerta. La pace regna alla frontiera meridionale. Il governo è padrone di quasi tutti i porti e di tutti gli ufficiali doganali. Dispone di 80 mila uomini su piede di guerra e potrebbe lottare contro i ribelli. Non si può dunque dire che non è stato realizzato nessun progresso dal governo del generale Huerta. Il governo ha dato ascolto agli avvertimenti degli Stati Uniti, ma esso non comprende perchè gli Stati Uniti debbano avere relativamente al Messico una situazione che differisce da quella delle altre nazioni. Il governo Messicano apprezza i buoni uffici offerti, ma rinunzia a quelli comunicati dall'inviato del presidente Wilson.

L'amicizia disinteressata degli Stati Uniti, soggiunge il ministro, potrebbe manifestarsi meglio sulla sorveglianza relativa all'aiuto pecuniario dato ai ribelli affigliati negli Stati Uniti. Firmare l'armistizio con i ribelli significherebbe riconoscere a questi ultimi la qualità di belligeranti e ciò i messicani non vogliono. Essi hanno offerto loro l'armistizio, ma invece di accettarlo i ribelli hanno cospirato d'accordo coll'estero. Il fatto che gli Stati Uniti domandano al governo del generale Huerta di fare le elezioni generali dimostra che gli Stati Uniti riconoscono essi stessi la sua esistenza legale salda ed efficace. In quanto al resto il governo ha stabilito, in conformità della costituzione messicana. La sospensione delle relazioni da parte degli Stati Uniti è straordinaria in quanto che l'ambasciatore degli Stati Uniti ha poco tempo fa felicitato il generale Huerta della sua nomina alla presidenza ed in quanto che lo scambio delle note diplomatiche è continuato, tra i due governi.

Il ministro rileva infine che il Messico non ha mai fatto niente che potesse offendere gli Stati Uniti.

NEW YORK, 28. — Un dispaccio da Sant'Antonio annunzia che, in seguito a ordini ricevuti da Washington, forze di fanteria e cavalleria furono inviate in tutta fretta alla frontiera messicana. Parte delle truppe prese posizione di fronte Bransville, ove si trovano riuniti alcuni gruppi di ribelli. Un'altra parte fu inviata di fronte al quartiere generale messicano. Mille uomini di rinforzo sono pronti a partire.

Il miracolo di Lissaro non si avvera

Le piccole visionarie saranno allontanate dal paese

PADOVA, 28. — Decisamente i tempi volgono tristi — scrive il *Veneto* — I miracli sono invocati con fervore ma non si verificano più. E la causa? E' chiaro! Perchè esistono troppi miscredenti. Anche le piccole veggenti di Lissaro hanno garantito che se il miracolo non si compie, se la bambina Maria Lincetto non riacquista la favella è per colpa degli increduli che accorrono presso il cespuglio.... della apparizione.

Lasciammo, ieri, le due visionarie Teresina Zanotto di dieci anni ed Emilia Biasio di 11 a cena, con qualche ritardo sull'ora consueta. Solo ad esse privilegiatissime, l'Angelo od il bambino Gesù era apparso ed aveva favellato: ed esse avevano riferito alla folla accorsa il verbo celestiale.

Finita la cena dopo di avere pregato a lungo nelle loro case, le due piccine indossarono nuovamente le loro bianche vesticciole che il bambino Gesù esige ed, accompagnate da un gruppo di zotici creduloni superstiziosi, nuovamente si recarono presso il cespuglio, in attesa del miracolo, orando, inginocchiate. L'attesa fu lunga. Solo verso l'alba il bambino Gesù o l'Angelo che sia, apparve alle due piccine e giustificò nuovamente il miracolo. Il prodigio non avvenne perchè esistono dei miscredenti, nè avverrà finchè la razza dei miscredenti non sia stata tutta sterminata. Campa cavallo!...

Tra i miscredenti è anche il medico condotto di Mestrino, il dottor Giovanni Gennari, che sottoposte ad esame la Zanotto e la Biasio, le definì delle isteriche allucinate. Dalle due piccine l'allucinazione si propagò alla popolazione di Lissaro, trovando, ben inteso terreno assai propizio.

Il sanitario conchiuse la sua diagnosi suggerendo l'opportunità che le due fanciulle siano allontanate dal paese e ricoverate in una casa di cura. Il suggerimento trovò nel delegato di P. S. Soldani un caldo patrocinatore presso i genitori della Biasio e della Zanotto e con buon frutto: tanto è vero che la prima sta per essere mandata a Camposampiero e la seconda a Padova.

Mentre tanta altra gente ignorante e superstiziosa sarebbe da mandare a Scuola perchè imparasse a distinguere il sentimento religioso dalla superstizione religiosa, di cui con tanta frequenza si fa tutto un pasticcio, con qualche pizzico di politica!

Il Congresso del Club Alpino Italiano per celebrare il suo cinquantenario

TORINO, 28. — Il Club Alpino Itaano si riunisce a congresso a Torino dal 5 al 12 settembre prossimo, e organizza speciali manifestazioni per celebrare il cinquantennio della sua vita rigogliosa.

I Congressisti si ritroveranno alla stazione di Porta Nuova a Torino alle ore otto del giorno 5 settembre e partiranno per Saluzzo, quindi in automobile per Crissolo ove avrà luogo l'inaugurazione di una lapide commemorativa. Dopo aver pernottato a Crissolo, il seguente giorno 6 faranno una escursione al Piano del Re e alle Sorgenti del Po e la sera saranno di ritorno a Torino.

Domenica 7 avrà luogo la grande cerimonia commemorativa al Castello del Valentino e in questa occasione verranno consegnati al Club Alpino speciali attestati di benemerenza, e verrà inaugurato un ricordo posto dal Municipio di Torino.

Domenica sarà pure tenuta l'assemblea generale dei delegati.

I giorni dall'8 al 12 saranno impiegati in una escursione al Gran Paradiso per la quale i gitanti saranno divisi in due carovane: l'una farà l'alta montagna raggiungendo la vetta del Gran Paradiso a 4061 metri; l'altra seguirà un itinerario che mentre si svolge in luoghi amenissimi ed offrenti i migliori spettacoli dell'alta montagna non presenta alcuna notevole difficoltà.

Le due carovane si ritroveranno a Cogne la sera di mercoledì 10 settembre. Dopo una visita alla città di Aosta, i convenuti si recheranno in tram e in automobile a Oropa dove renderanno omaggio alla tomba di Quintino Sella, fondatore del Club Alpino.

La sera di venerdì 12 i congressisti saranno a Biella dove il congresso si scioglierà.

A queste speciali manifestazioni saranno ammessi, oltre ai soci, le loro famiglie ed anche persone estranee purchè presentate da un socio che ne assuma la responsabilità.

Fra Libri e Riviste

I SAVORGNANO

Una famiglia di militari italiani dei secoli XVI e XVII

Con questo titolo il capitano Emilio Salaris pubblicò un volume in cui illustra una grande famiglia friulana: *I Savorgnano.* — Il volume edito a Roma, di circa duecento pagine, è preceduto da questa introduzione dell'egregio autore, che ne spiega l'indole e lo scopo:

Ricordare in questi tempi di noncuranza, di affarismo e di scetticismo le gesta di prodi guerrieri e di maestri nell'arte della guerra e della diplomazia, non può se non tornar di vantaggio. Egli è perciò che sciogliendo una riserva fatta non è guari in altra pubblicazione (1) tenterò di rievocare in modo più completo le gesta e le benemerenze della Famiglia Savorgnano che ben può dirsi una delle più illustri per devozioni all'italianità del pensiero e dell'azione. Questa fulgida gloria friulana, che dal 1300 brilla per virtù e per eroismo, è pretta gloria italiana ed è magnifico esempio ai popoli di quanto siano fattive le maschie energie sorrette dalla fede nei destini della patria.

Ho detto ricordare e non a caso, giacchè molti altri, ed assai più degni per intelletto e dottrina di me, si occuparono di quest'assunto scrivendo complete monografie e tracciando interi periodi di storia italiana per illustrare questi condottieri. Senonchè, molti di questi lavori, sia per essere venuti in luce or corrono molti anni, sia per essere stati pubblicati in sedi, ai più sconosciuti, sono rimasti da molti ignorati, e da molti furono dimenticati. A ciò aggiungasi che lo sviluppo preso dagli studi storici, in quest'ultimo volgere di secolo, permette di far capo a nuove fonti, di vagliare più esattamente innumerevoli dati di fatto, talchè la ricostruzione di episodi ed anche di completi periodi storici è oggi non solo possibile, ma facile e di indiscussa utilità.

Risalirò quindi alle fonti, a quegli acuti scritti cioè, che ci porgono luminose e schiette prove del patriottico sentire ed operare di quella balda schiera che chiamasi dei signori Savorgnano. E prenderò le mosse da quelle per venir man mano, esponendo e deducendo, annotando e discutendo, a rammentare quant'altro su quelle fiere e nobili figure l'indagine rigorosa e la critica storica oggi offrono.

Non mi si tacci quindi di pedante o di presuntuoso, se in queste pagine andrò ripetendo cose dai più già conosciute, poichè lo scopo, modestissimo, che mi prefiggo è semplicemente quello di rievocare e di illustrare un epico periodo della storia di Nostra Gente, e questo intendo fare per i giovani sopratutto, che dobbiamo a fieri propositi incitare, mirando al nostro glorioso e fattivo passato, e fidando nel nostro avvenire che radioso doveva apparirci, e ci è apparso, con una potente affermazione di italianità in una guerra di conquista non facile e non attesa.

Sul libro interessante si occuperà con ampiezza un nostro collaboratore.

(1) — Cif. *Rivista Militare Italiana*, aprile 1911: Cenni storici sul forte di Osoppo e su alcuni Savorgnano.

LEGGERE L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Esposizione agricola industriale

Ci scrivono 28 (n):

Siamo agli sgoccioli. Domenica 31 corrente alle ore 9.30 si inaugura solennemente la riuscitissima Esposizione Agricola, industriale, intermandamentale.

Sono già stati diramati gli inviti alle autorità e pubblicati gli avvisi per il pubblico che avrà accesso nei locali alle ore 10.30.

Ora può dirsi che tutto sia a posto. Manca qualche ritardatario, ma il giorno dell'apertura si ha fidanza che non resti vuoto un palmo del grandioso e magnifico palazzo adibitovi.

La mostra dei frumenti è qualche cosa di sorprendente per varietà e per la disposizione del vasto salone. Dicono che sia una prima mostra così importante tenuta in Friuli.

Non parliamo delle macchine agrarie, che ve ne sono per tutti i terreni e per tutti i gusti.

La mostra delle scuole d'arti e mestieri e quella didattica, sono riuscitissime.

Le scuole Normali di San Pietro al Natisone, hanno una sala propria, ed entro, hanno posto, diremo così, le fasi dell'insegnamento incominciando dall'Asilo Infantile e terminando alla ultima normale. E' una Esposizione veramente interessante, per la quale si occupa personalmente l'egregia professoressa Gariboldi coadiuvata da altre insegnanti e da qualche allieva maestra.

La mostra degli animali da cortile sarà pure interessantissima.

Abbiamo veduto al completo l'impianto delle gabbie che verranno adibite per i volatili.

I mobili di lusso sono degnamente rappresentati e la ditta Della Venezia ha presentato due lettini da bimbi, in ferro, assai eleganti.

Andando a zig-zag ci incontriamo in un bel carro di ragione di una ditta di Remanzacco; in cementi finemente lavorati, in scattole di latta per dolciumi e conserve — i merletti di Fagagna — i ricami delle dimesse — i capellini delle Verza ecc. — i prosciutti ed i salami... di San Daniele.

Mentre tutto procede con soddisfazione del Comitato, la Società Veneta esercente la ferrovia, cerca di difficoltare tutto e di lesinare su certe concessioni domandate nell' interesse della Esposizione — della cittadinanza e forse, e senza forse, di interesse della stessa Società Esercente la lenta, costosa linea Udine — Cividale e viceversa.

Corno di Rosazzo e la Società di Mutuo Soccorso

In occasione dell'Esposizione agricola, industriale intermandamentale di Cividale la neo-istituita Società Operaia di M. S. di Corno di Rosazzo tanto egregiamente presieduta dall'instancabile rag. Serrano; ha pubblicato una particolareggiata monografia del primo anno della sua vita sociale.

Con commovente e gentile pensiero, ricorrendo oggi il trigesimo della morte della compianta signora Cleta Perusini, alla monografia viene premessa la seguente epigrafe:

Alla memoria — della signora — *Cleta Perusini-Rubbazzer* — cui bontà d'animo — gentilezza di pensiero — Elevatezza di sentimento — in ogni atto distinsero ed ornarono — piangente in lei l'immatura perdita — della graziosa — madrina — dell'amato Labaro — la — Società di Mutuo Soccorso — riverente dedica.

Sol chi non lascia eredità d'affetti
poca gioia ha dell'urna....
FOSCOLO

Corno di Rosazzo, 29 agosto 1913.
Trigesimo della morte

La monografia prosegue poi rilevando come sorse l'idea della fondazione della Società. La iniziativa spetta al rag. Serrano, uomo energico, che quando vuole una cosa sa porla in esecuzione.

Fu il rag. Serrano che raccolse le prime adesioni e che compilò lo statuto.

La Società venne costituita il 5 maggio 1912 con 109 soci e il 15 agosto successivo essendo aumentati i soci a 123 fu dichiarata la sua costituzione giuridica; all'atto solenne erano presenti l'on, Morpurgo deputato al Parlamento — il cav. dottor Perusini Sindaco del Comune ed altre notabilità.

Il primo anno sociale si chiuse con una festa indimenticabile: per l'inaugurazione del vessillo sociale, con lo intervento dell'ill.mo signor Prefetto — dell'on. barone Morpurgo — della madrina signora Cleta Perusini — di quattro Società consorelle — della banda cittadina di Udine — di numerosi soci e di pubblico.

La bella ed interessante monografia si chiude con opportune e giuste considerazioni sull'utilità della fiorente associazione di Corno di Rosazzo.

Per una guida dell'Esposizione

Ci scrivono e pubblichiamo:

Leggo nel vostro reputato periodico di ieri nelle corrispondenze di Cividale, il programma dettagliato di quella esposizione che domenica p. v. verrà inaugurata.

Nel mentre mi compiaccio con gli organizzatori di detta esposizione per il bel programma dato alle stampe, mi permetto osservare che in detto programma c'è una grande lacuna, e precisamente manca la «Grande guida della Esposizione», che si potrebbe vendere a beneficio del fondo della esposizione stessa ed a vantaggio di qualche pio istituto cividalese. E con questo credetemi. *E. P*

Da MANIAGO

Piccolo furto - Ubbriacone impenitente

Ci scrivono 28 (n):

Dall'esercizio osteria condotto da Tavella Agostino, di questo capoluogo ebbero a mancare ieri l'altro due bottiglie di liquori.

Il danneggiato denunciò subito il furto ai carabinieri, i quali in base a qualche sospetto esperirono le credute indagini, senza però scoprire l'autore.

*** Da parecchio tempo certo Massaro Giuseppe detto Zuccole, di anni 66 di qui, si divertiva a girare per le vie, preso dal vino, cantando e schiamazzando con poco divertimento degli abitanti di via Maggiore.

Ieri alle ore 17, venne colto dalla guardia De Zan mentre sconciamente ubbriaco, molestava i passanti ed inveiva contro i preposti alla pubblica amministrazione, e dichiarato in contravvenzione.

Da PALMANOVA

Il servizio automobilistico Palmanova-Udine

Ci scrivono 28 (n):

Questa mane la magnifica «Isotta Fraschini» che per cura della Società Tudech e C. farà il servizio Palmanova — Udine e viceversa ha con parecchi invitati fatto per la prima volta il percorso per riceverne nella vostra città il collaudo dall'Ufficio del Genio Civile.

Il collaudo non ha potuto avere luogo non essendo ancora giunti vari documenti inviati parecchio tempo fa al Ministero dei Lavori Pubblici. Il servizio potrà quindi incominciare fra una quindicina di giorni e col seguente orario: Partenza da Palmanova piazza Vittorio Emanuele ore 7 e 13 — Partenze da Udine Albergo «Al Friuli» ore 11 e 17.

La durata del viaggio sarà di 55 minuti. La macchina (35-45 HP) è quanto di più moderno si possa immaginare e la vettura, a 18 posti soddisfa a tutte le migliori esigenze.

Ci risulta che l'impresa ha già da tempo espletato tutte le pratiche con l'assicurazione per i passeggeri.

Il servizio — data la condizione commerciale e topografica dei paesi che potranno approfittarne: Clauiano — Trivignano — Percotto — Pavia, — sarà della massima importanza; meritano quindi un vero elogio ed un buon augurio, sia il signor Tudek che lo chauffeur signor Rizieri Bersigh che ottimamente coopera con la pratica fatta nei suoi 11 anni di ottimo servizio già prestato presso le migliori e più signorili famiglie.

Da PORDENONE

L'arresto di due guardie

Ci scrivono 28 (n):

Tempo fa l'amministrazione comunale nell'intento di riordinare il corpo delle guardie costituito da quattro militi comandati dal capo signor Boschi, bandiva un concorso per cinque posti di guardie ed uno di sottocapo.

L'esito del concorso fu questo: su 64 concorrenti (nei quali son comprese anche le quattro guardie in servizio) dopo apposito esame, venne scelto tra tra nuovi aspiranti il sottocapo e tre guardie e delle quattro in servizio due confermate Barbesin e Viotto e le altre due Brunettin e Portolan non approvate.

Da questo fatto, che trovava un substrato di vecchia ruggine, sorse nei due licenziati il convincimento che il capo e i loro ex colleghi fossero la sola causa della loro non avvenuta approvazione all'esame.

E ieri di mattina per sfogare il loro rancore si incontrarono con il signor Boschi che ingiuriarono e percossero, quindi incontratisi con le guardie Barbesini e Viotto alle ingiurie unirono le percosse con la daga.

Il fatto ebbe subito la più larga diffusione in città e raccolse l'unanime disapprovazione per il teppistico contegno delle due guardie. Fu apprezzato invece l'atto energico dell'assessore anziano signor Verdi, che impose ai due di svestire immediatamente la divisa e di consegnare le armi.

Oggi poi per ordine dell'autorità giudiziaria le due guardie Brunettin e Portolan vennero arrestate e passate alle carceri.

In tribunale

*** Ieri durante l'udienza al nostro tribunale prestò giuramento l'avvocato Piero Pisenti. Il sostituto Procuratore del Re avvocato Foà gli rivolse un caldo saluto.

Auguri.

Da S. DANIELE

Una querela dell'on. Riccardo Luzzatto

Telefonano da San Daniele all'«Adriatico»:

Da persona seriissima e degna di fede apprendiamo in questo momento che l'onorevole Riccardo Luzzatto deputato dimissionario del collegio di San Daniele Codroipo ha querelato per direttissima il giornale clericale di Udine «Corriere del Friuli» accordando piena ed ampia facoltà di prove, per gli attacchi contro di lui mossi per la questione relativa al palazzo di giustizia.

I funerali della co. Margherita Ciconi

Ci scrivono 28 (n):

Oggi alle ore 1 con tram da Udine è arrivata, accompagnata dal cav. Pettine, la salma della compianta Margherita Ciconi e alle ore 5 ebbe luogo l'accompagnamento funebre partendo dal Civico Ospedale direttamente per il cimitero di San Luca, ove venne tumulata nella tomba di famiglia.

Da BUIA

Consiglio comunale

Ci scrivono 28 (n):

Domenica 31 corrente alle ore 7 antimeridiane nel locale di residenza del Municipio, avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Liquidazione specifica dell'ingegnere signor Mosè Schiavi per competente progetto strada Buia — Tarcento.

2. Provvedimenti per fornitura di stampe per l'ufficio comunale e per le scuole.

3. Ratifica di deliberazione della Giunta Municipale 24 aprile corrente avente per oggetto:

Ricorso a S. M. il Re contro il riparto contributo spesa per la costruzione della ferrovia Spilimbergo — Gemona.

4. Approvazione di deliberazione della Giunta Municipale 18 luglio u. s. di prelevamento del fondo di riserva.

5. Contributo per la Croce Rossa Italiana.

6. Riaffittanza fabbricati ex Barnaba.

In seduta segreta: 7. Indennità per trasferimento da Ampezzo al direttore didattico signor Di Lena Pietro.

8. Nomina di insegnanti.

Da TOLMEZZO

Un infortunio sul lavoro - Ritorno di alpini - Gli ufficiali d'artiglieria - Decesso

Ci scrivono 28 (n):

Stamane dobbiamo registrare un grave infortunio accaduto alla Cooperativa, la quale ha anche un molino a cilindri, al cui servizio in qualità di mugnaio è adibito l'operaio Fior Gioachino di Verzegnis.

Ieri sera il Fior, doveva cessare dal lavoro verso le nove circa, ora in cui un altro impiegato della Cooperativa, lo avrebbe continuato, onde completare una scorta di farina per qualche giorno, dovendosi smontare degli ingranaggi per alcune riparazioni.

Circa alle ore 9 e un quarto, la persona incaricata della sostituzione entrò in servizio, trovò che il molino lavorava regolarmente, ritenne che il mugnaio si fosse in quel momento assentato e senza curarsi d'altro portò a termine il lavoro per le ore 24. Non vide il Fior, nè intese alcun rumore o richiamo e pensò che egli fosse a dormire nella cameretta del molino.

Stamane alle ore 7 il personale della Cooperativa trovò il Fior privo di sensi in cantina. Fu subito portato a letto e chiamato il medico dottor Cecchetti il quale senza pronunciarsi definitivamente, dichiarò il caso piuttosto grave.

Il fatto si potrebbe ricostituirlo così: Il Fior verso le ore nove si è recato nel magazzino adiacente al mulino e per ragioni inesplicabili lo vollè attraversare. In tale magazzino vennero levate alcune tavole dell'impiantito per dei lavori nella sottostante cantina. Della cosa era bene al corrente il Fior, il quale però, al buio, deve aver incespicato e quindi fra due travi cadde nella sottostante cantina, riportando lesioni alla testa e rimanendo forse subito privo di sensi.

E' da sperarsi che al disgraziato Fior non sopraggiungano complicazioni, e facciamo ardenti voti di una sua non lontana e perfetta guarigione.

*** I sessanta alpini del nucleo il cui ritorno è annunziato dal vostro odierno giornale sono arrivati la scorsa notte con un treno speciale formatosi a Belluno e trasportante tutti gli altri reparti appartenenti all'ottavo Reggimento.

Le autorità militari stimarono opportuno e fecero bene a farli ritornare per ferrovia e non a tappe dopo le fatiche sostenute alle grandi escursioni e manovre coi calori attuali.

*** Quei quaranta signori ufficiali di artiglieria (quasi tutti richiamati dal congedo (arrivati qui ieri sera, sono ripartiti un'ora dopo con treno per Gemona dove si trovano da alcuni giorni per esercitazioni ed istruzioni proprie alla loro arma.

*** Stamane alle ore 4 dopo lunga malattia in Tolmezzo decedeva a 86 anni il possidente signor Luigi Zearo uomo di retto sentire, probo, onesto, lavoratore indefesso e padre all'amico carissimo Paolo maestro elementare e segretario della locale società di tiro a segno.

A questo, al fratello, sorelle e congiunti tutti esprimiamo le nostre sentitissime condoglianze.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Per onorare la memoria del dott. Fabio Celotti

Ci scrivono 28 (n):

Il compianto comm. dottor Fabio Celotti che tanto bene fece in vita al nostro paese volle anche con disposizioni di ultima volontà beneficare la Congregazione di Carità con lire 200 l'Asilo Infantile laico con L. 300.

La presidenza delle Istituzioni beneficate con animo riconoscente, rinnovano alla spettabile famiglia Celotti a mezzo della stampa le più vive azioni di grazie.

Ad onorare la cara memoria dell'illustre Estinto sono state fatte sino ad oggi le seguenti offerte:

Pro Congregazione di Carità: (anciani Guido e Maria L. 25 — Nobile famiglia de Asarta 20 — Cav. Leonardo Rizzani 10 — Famiglia Vaita 2 — Famiglia Domenico Cristofoli 5 — Pinatti Elvira 1.

Pro Patronato Scolastico: Adele Magro Susan L. 5 — Sorelle Bellina 3 — D'Agostini Romano L. 2.

Pro Asilo Infantile Laico: dottor Remo Cristofoli 5 — Domenico Facini 5 — Eurosia Facini 5 — D'Agostini Leone 2 — cav. Achille Cristofoli 10 — Alcide Foghini 3 — Vivani Antonio 5 — dottor Eugenio Paussa 10 — Del Piero Beniamino 2 — Giuseppe Foghini 10 — Dottor Nestore Giussani 5 — conte Guglielmo di Montegnacco 5 — geometra Guido Grainz 5 — Bortoluzzi Angelo L. 0.50.

Pro erigenda Casa del Popolo: Famiglia conte Percoto L. 5 — Del Piero Regina 2 — Di Bert Giuseppe 1 — Benedetto Chiaruttini 2 — Zuliani Guido 2 — Gobessi Manlio 1 — Martin Leonardo 0.50.

Da S. VITO al Tagliamento

Duplice caduta

Ci scrivono 28 (n):

Ieri sera al Pastificio Sanvitese è accaduto un grave inconveniente.

Certa Muzzin Luigia e Canciani Emilia attendevano al primo piano a scaricare il montacarichi dalle paste provenienti dal pianterreno. Pare che inavvertitamente esse abbiano gravato per un momento col loro peso sull'elevatore tanto che la corda adatta per piccoli pesi, si spezzò ed esse precipitarono al piano sottostante.

La Canciani fortunata se la cavò con delle ammaccature di poca entità al dorso ed in altre parti del corpo, la Muzzin invece si produsse una lunga ferita sotto il labbro inferiore che richiese ben sei punti di sutura e venne trattenuta all'ospedale.

Ne avrà per una ventina di giorni e resterà probabilmente con i segni della cicatrice.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 28 AGOSTO)

Presidente Rieppi — Giudici: Arnaldi e Rossi — P. M. Perone — cancelliere Volpe.

Contrabbando

D'Odorico Elisa fu Domenico di anni 35 di Martignacco venne sorpresa con chilogrammi 2.700 di tabacco lavorato non coperto da bolletta di circolazione.

Viene condannata a lire 111 di multa.

Renitenza alla leva

Pettovello Ernesto di Domenico di anni 23, non si presentò alla chiamata della sua classe il 20 aprile 1911 e venne dichiarato renitente dal consiglio di leva. Si presentò poi da sè il 13 aprile dell'anno in corso.

L'imputato si trovava in America e non potè ritornare perchè non aveva denari per fare il viaggio.

L'avvocato Biavaschi difensore, chiede che gli venga applicata la legge del perdono.

Il tribunale condanna il Pettovello a cinque mesi di reclusione, applicandogli la legge del perdono.

Contrabbando

Libiani Santa fu Antonio di anni 52 da Martignacco e Casarsa Marianna di Pietro di anni 33 da Povoletto, vennero sorprese il 2 marzo 1913 in Martignacco con grammi 700 di tabacco da fumo e 14 chilogrammi di tabacco da fiuto di estera provenienza non coperto da bolletta di circolazione.

La Libiani nega recisamente di aver avuto il contrabbando. La Casarsa dice di avere avuto il tabacco in consegna da altre persone.

Il Pubblico Ministero chiede la condanna di ambedue le imputate e per la Libiani anche a due anni di vigilanza speciale.

L'avvocato Giovanni Baldissera con una vigorosa difesa dimostra che nessuna prova vi è a carico della Libiani.

L'avvocato Biavaschi chiede una mite condanna per la Casarsa.

Il tribunale manda assolta la Libiani per non provata reità e condanna la Casarsa a L. 491 di multa.

Ancora un contrabbando

Coccolo Regina fu Giovanni di anni 62 maritata Boscobello Umberto di Feletto Umberto, è imputata di contrabbando, per essere stata trovata il 14 aprile 1913 in Feletto Umberto con chilogrammi uno di tabacco lavorato di estera provenienza sprovvisto di bolletta di circolazione.

L'imputata accampa il solito pretesto che il tabacco le venne consegnato da uno sconosciuto per custodirlo per qualche tempo.

Il tribunale condanna la Coccolo a sei giorni di reclusione, L. 81 di multa e un anno di vigilanza speciale.

Un appello

Contravvenzione alla legge sugli infortuni del lavoro

Nardone Tranquillo Luigi fu Giacomo di anni 27, di Pozzuolo, proprietario di una fornace situata in località Bodoler del Comune stesso, il 19 dicembre 1912 venne condannato dal Pretore del Secondo Mandamento coll'ammenda di lire 390 per contravvenzione alle leggi sugli infortuni del lavoro, per non avere assicurati 36 operai dal 24 giugno al 23 agosto 1912.

Contro questa sentenza il condannato appellò. Il processo venne completamente rinnovato.

Il Pubblico Ministero chiede la conferma della prima sentenza.

Il difensore avvocato Berghinz chiede l'assoluzione dell'imputato.

Il tribunale, conformemente alla richiesta del Pubblico Ministero, rigetta l'appello, e conferma la sentenza del pretore.

Tra padre e figlio

Grimaz Giuseppe di Andrea di anni 33 di Salandri (Attimis) è imputato di aver usato malitratti verso il proprio padre.

L'imputato non si presenta e viene giudicato in contumacia.

Il tribunale lo manda assolto per non provata reità.

Una denuncia di israeliti al Procuratore del Re contro un giornale clericale

MILANO, 28. — Un gruppo di sionnisti ha presentato al Procuratore del Re una denuncia contro il «Labaro».

Il giornale cattolico aveva pubblicato che il colonnello Redl, noto spione e traditore austriaco, era ebreo, ed aveva aggiunto considerazioni poco lusinghiere per gli appartenenti alla religione ebraica.

I denunciati dichiararono non essere il Redl ebreo, ricordando le benemerenze patriottiche e civili degli ebrei italiani e il grande contributo dato da essi al risorgimento nostro, chiedono contro il «Labaro» e l'autore dell'articolo l'applicazione dell'articolo 141 del Codice penale.

L'articolo 141, dice: — Chiunque, per offendere uno dei culti ammessi nello Stato, pubblicamente vilipende chi lo professa, è punito, a querela di parte, con la detenzione sino ad un anno e con la multa da lire cento a tremila.

IL CAMBIO

ROMA, 28. — Il cambio per domani è 101.12.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C., Milano.

CRONACA CITTADINA

Il dissesto della Banca Cooperativa

Abbiamo dato ieri brevi, ma esatte e sufficienti notizie sul dissesto della Banca Cooperativa Udinese.

Ci siamo limitati a dare una quasi sommaria relazione del doloroso fatto, perchè le questioni di credito pubblico, a nostro avviso, sempre seguito, non si devono trattare come i soliti fatti di cronaca; — perchè il credito pubblico è materia delicata, che non è da manipolare affoltando particolari e voci, che spesso non fanno che accrescere la naturale disposizione al pessimismo e mettono poi nella necessità di stampare delle abbondanti rettifiche.

Dopo le spiegazioni di ieri dell'egregio presidente della Cassa di Risparmio e le smentite dei consiglieri della Banca Cooperativa, mandate ad un diario locale, intorno a voci meno esatte raccolte circa le trattative anteriori con i nostri maggiori Istituti di Credito siamo certi che si porrà una sosta a dibattiti dei quali non è giunta l'ora e che adesso non possono che riuscire nocevoli; e siamo certi che la stampa concorrerà, come ha fatto finora, a mantenere la calma e la fiducia che, si può dire, è generale — e deve continuare nell'interesse della città e della provincia, alle quali tutti desiderano certamente di evitare altre prove difficili. E non dubitiamo che saranno evitate.

Ieri è continuato alla Banca Cooperativa il movimento normale per tutti gli affari che dalle norme di legge le sono riservati dopo la domanda del concordato.

Non si è notato alcun segno di agitazione; — e ciò costituisce, per avviso di quanti ebbero affari da trattare, una prova che nel pubblico interessato continua la fiducia che gli amministratori della Banca Cooperativa, d'accordo e con l'aiuto degli altri Istituti di credito, sapranno trovare la via d'uscita che preservi gli interessi di tutti.

Nel pomeriggio di ieri il commissario giudiziario, avv. Emilio Driussi, fece una prima visita all'istituto. Nella giornata era stato all'Istituto l'ispettore del Banco di Napoli.

Ci si informa in fine che la Direzione del *Banco di Napoli* ha dato incarico della gestione del portafoglio ad esso girato dalla Banca Cooperativa Udinese, alla *Banca di Udine*, alla quale gli interessati potranno rivolgersi per la regolarizzazione delle cambiali.

Comitato forestale

(Seduta del 28 agosto 1913)

Affari approvati o autorizzati

Progetti per rimboschimenti saltuari.

Medun. — Istanza di Ban Pietro per anticipazione di taglio di bosco ceduo.

Forni di Sotto. — Domanda Venier per riduzione fondi a coltura agraria.

Claut. Domanda Parutto per telefono.

Comeglians. — Domanda di Piazza Valentino per cave sassi.

Affari diversi

Moggio. — Capitolato per affittanza malghe. Delibera di introdurvi alcune modifiche.

Idem. Pascolo Alpino. Conferma la delibera 16 settembre 1912 autorizzante il Comune di Moggio a sostituire alle capre le pecore e invita il Comune a migliorare il pascolo delle malghe.

Guardie forestali provinciali. Dispose sia eseguito il pagamento delle indennità per comparse in pretura.

Forni di Sopra. Domanda Cappellari per taglio piante immature. — Respinge.

Sussidio alla «Pro Montibus» per rimboschimenti. Passa alla divisione per maggior istruzione.

Lauco. — Escavo sassi e sabbia in fondo comunale. Autorizza alle condizioni esposte in relazione.

Zuglio. — Domanda dei frazionisti di Formeaso per pascolo caprino. Invita la R. Ispezione a fissare per l'anno venturo il pascolo tenendo conto dei bisogni delle popolazioni.

Comeglians. — Sistemazione frane in Pozzolars. Relazione della Commissione. Approva la relazione della Commissione che fu sopra luogo, dando incarico alla Ispezione Forestale di modificare i progetti Canciani, in conformità alle conclusioni della Commissione.

Bosco del Montasio. — Taglio abusivo di piante. Delibera incaricare la R. Ispezione dei provvedimenti per le indagini del caso.

Prato Carnico. Istanza di Martini Giovanni per forno da calce. Dà parere favorevole.

Tramonti di Sotto. — Domanda di pascolo caprino nella malga Teglar. Invita la R. Ispezione Forestale a tener conto del desiderio del Comune nel compilare l'elenco dei pascoli caprini per l'anno venturo.

Aggiunte al regolamento di polizia forestale. Delibera che sia ripreso in esame il regolamento per la segheria e incarica l'ingegnere O. Valussi delle proposte.

La ditta Luigi Moretti non è fabbricante di aceto

A rettifica di quanto ieri abbiamo pubblicato in merito all'aceto in questi giorni sequestrato dal locale ufficio di Vigilanza Urbana, siamo pregati di pubblicare che la Ditta Luigi Moretti non è fabbricante di aceto e che le partite sequestrate sono prodotto di altra ditta cittadina.

La musica sotto la Loggia municipale

La banda cittadina in luogo di questa sera suonerà domenica a sera alla solita ora.

Nel libro d'oro della "Dante Alighieri„

Quarto elenco per iscrivere il nome del compianto comm. prof. dottor Fabio Celotti nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri».

Somma precedente lire 316.

Pavanello avvocato Gino, Verona L. 5 — capitano conte Giacomo di Prampero 5 — di Prampero conte ing. Carlo 5 — Braida Carlo Fabio 5 — Rubini cav. uff. dottor Domenico 10 — Luzzatto cav. Ugo 10.

Da San Giorgio di Nogaro:

Nicora rag. Riccardo L. 3 — Vatta Antonio 2 — Cristofoli cav. Achille 5 — Giussani dottor Nestore 5 — Percoto Adonide 5 — Facini Domenico 5 — Villoresi Achille 5 — Di Bert Giuseppe L. 5.

totale lire 391 (continua)

Società Dante Alighieri

Ricorrendo oggi il trigesimo della morte della compianta signora Cleta Perusini nata Rubbazzer, il marito cav. dottor Costantino Perusini versò alla «Dante Alighieri» la somma di lire 150 per iscrivere il nome nel Libro d'Oro dei soci perpetui della Dante.

E la signora Andreina Giacomelli-Perusini, cugina della povera Estinta, versò allo stesso scopo l'importo di lire 150. Così il nome della signora Cleta Perusini sarà per la seconda volta iscritta nel Libro d'Oro dei soci perpetui della Dante.

La presidenza porge vivissimi ringraziamenti ai generosi oblatori.

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla Cucina Popolare nel secondo anniversario della morte del bambino Mario Midene la madre signora Felicita Pascoli per N. 50 buoni ministra ai poveri L. 5.

Oblazione fatta al Padiglione Tullio in morte del dottor cav. Fabio Celotti: prof. dottor Ettore Chiaruttini L. 5.

Alle scuole professionali per onorare la memoria della compianta signora Enrica Crainz Cudugnello, la famiglia del signor Aristide Brida offrì L. due.

Signorine sorelle Clodigh in morte della cugine Luigia Chiabai Clodigh L. 5.

Avvocato G. Caisutti in memoria della contessa Teresa de Concina L. 2.

Il signor Luigi Conti per offerta alle scuole L. 10 — D. G. Nicolettis L. 6.

Don A. Florit per onomastico del rev. Direttore L. 5.

La spettabile famiglia della signora Adele Luzzatto elargì alla Casa di Ricovero di Udine lire 25, onde onorare la memoria del compianto comm. prof. Fabio Celotti.

La Prepositura sentitamente ringrazia.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Domenico Barnaba di Clauiano il signor Cardoni geometra Riccardo elargì L. 2.

Un dissesto

Ieri mattina la Ditta Mugani e Livotti, negozianti all'ingrosso in manifatture, ha presentato al tribunale la domanda per un concordato preventivo. La base di concordato si aggirerebbe intorno al 40 per cento.

Cronaca dello Sport

Il giro in idroplano della Gran Brettagna

L'incidente dell'aviatore Hawker

DUBLINO, 28. — L'aviatore Hawker così spiega l'incidente occorsogli: Siccome il motore del mio aeroplano aveva delle interruzioni cercai di regolarne il funzionamento, allorchè il mio piede scivolò dal timone: non essendo più padrone dell'apparecchio questi cadde in acqua come una pietra, e si è completamente sconquassato. L'incidente non è dovuto nè all'apparecchio, nè al motore, ma alla mia scarpa.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 18 al 21 agosto
(dazio compreso)

CEREALI			al q.le
Frumento	da L.	28.50	a 29.—
Granoturco giallo	»	20 20	» 22 45
» bianco	»	19 40	» 21.8[illegible]
Cinquantino	»	—.—	» —.—
Avena	»	21.75	» 22 75
Segala all'ett.	»	—.—	» —.—
» nuova	»	15 —	a 15 50
Sorgorosso »	»	—.—	» —.—
LEGUMI			
Fagiuoli alpigiani	da L.	—.—	» —.—
» di pianura	»	—.—	» —.—
Patate	»	4 —	» 5 50
RISO			
Riso qualità nostrana	»	42 —	» 48 —
» giapponese	»	37 —	» 40 —
FORMAGGI			
Formaggi da tavola qualità diverse	da L.	170.—	a 200.—
Formaggio montasio	»	[illegible]	a [illegible]
tipo comune nos.)	»	170 —	» 200.—
pecorino vecchio	»	[illegible]	» 365.—
lodigiano	»	230.—	» 260.—
parmeggiano	»	220.—	» 250.—
BURRI			
Burro di latteria	da L.	[illegible]	a 300.—
» comune	»	[illegible]	a 265.—
CARNI (all'ingrosso)			
Carni di bue [p. m.]	da L	168.—	» [illegible]
» vacca [p. m.]	»	[illegible]	» 145.—
» vitello [p. m.]	»	125.—	» 130.—
» porco [p. m.]	»	—.—	» —.—
SALUMI			
Lardo	da L.	180.—	a 200.—
Struto nostrano	»	180 —	» 200.—
FORAGGI			
Fieno dell'alta I qual.	da L.	6 90	a 7.[illegible]0
» » II »	»	6 —	» 6.9[illegible]
,, della bassa I ,,	,,	5.8[illegible]	,, 6.30
,, ,, II ,,	,,	5.3[illegible]	,, 5.80
Erba spagna	,,	5.50	,, 6.[illegible]5
Paglia da lettiera	,,	3 70	,, 4.20
LEGNA e CARBONI			
Legna da fuoco tagliate	da L.	2.30	a 2.50
,, ,, in stanga	,,	2.10	a 2.30

GRANI

Martedì 19. — Furono misurati ettolitri 166 di granoturco — 76 di segala e 90 di frumento.

Giovedì 24. — Ettolitri 214 di granoturco — 90 di segala e 150 di frumento.

Sabato 23. — Ettoltri 187 di granoturco — 100 di segala e 160 di frumento. — Mercati animati.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La solenne inaugurazione del palazzo della pace

L' aspetto della città

L'AIA, 28. — Sotto uno splendido sole le vie della città magnificamente decorate in occasione della festa centenaria dell'indipendenza offrono un'aspetto dei più gai. Ovunque si vedono i colori nazionali, festoni di fiori, ornati di lanternini cinesi.

La folla compatta, composta degli abitanti della città e di forestieri venuti dalle provincie e dall'estero gremisce le vie e si dirige lentamente verso l'antica strada Scheveningen, ove in mezzo al parco di stile inglese sorge il magnifico palazzo della pace che verrà consegnato solennemente allo stato neerlandese, affinchè serva di sede della Corte permanente d'arbitrato. Il palazzo donato dalla fondazione Carnegie.

Verso le due le autorità e gli invitati in abito di cerimonia, ossia circa quattrocento persone cominciano ad entrare nel palazzo e si recano ai loro posti nella grande sala.

La Regina madre e il principe Enrico arrivano verso le 2,5 vivamente acclamati dalla folla. La regina si fece immediatamente presentare in un salotto del palazzo Carnegie e la sua signora che entrano quindi nella grande sala ove si trovano tutti i ministri, i capi delle delegazioni estere che sono membri del consiglio d'amministrazione della Corte permanente coi loro segretari, nonchè i quaranta membri della corte d'arbitrato venuti da tutte le parti del mondo. Tra essi si notano gli on. Tittoni e Fusinato per l'Italia. Si notano molti eminenti personaggi del mondo pacifista, numerose altre personalità.

La cerimonia

Il discorso di Van Carnabek

Quando la famiglia reale entra nella sala la società corale intuona l'antico Wilhelmus.

La cerimonia riveste un carattere semplicissimo.

La sale è conservata nel suo aspetto ordinario senza alcun ornamento speciale.

Il presidente della fondazione Carnegie, Van Carnabek prende posto davanti ai sovrani e pronuncia un discorso. Dopo aver ringraziato la Regina Madre e il principe Enrico della loro presenza e dopo aver esposto lo scopo della riunione dice che la Corte permanente d'arbitrato costituisce una notevole applicazione del principio della giustizia internazionale di cui l'oratore spiega il carattere. Si parlò dell'arbitrato obbligatorio, ma esso non può risultare che da un trattato. Si fece valere anche la necessità della forza coercitiva per fare eseguire le sentenze del tribunale arbitrale. L'oratore non è partigiano di tale proposta, perchè ciò lederebbe i grandi principii della sovranità e comprometterebbe il mantenimento della pace.

Van Carnebek combatte pure l'idea d'un tribunale permanente. Prima di costituirlo bisognerebbe anzi tutto formare una confederazione del mondo civile. Tuttavia tutto ciò che si potrebbe tentare è un'organizzazione al lato della Corte permanente di tribunali speciali che dovrebbero pronunciare sentenze in certe questioni internazionali sugli interessi privati.

Von Karnebek continua: «Ciò che è importante pel momento è d'evitare con l'arbitrato le animosità pericolose risultanti dei conflitti tra governi Per le norme di diritto e pel suo carattere d'imparzialità la Corte d'arbitrato è eminentemente adatta ad intervenire e gravi conflitti furono già parecchie volte evitati pel solo fatto della sua esistenza e della possibilità che era permesso di risolvere contestazioni su cui non si riusciva a mettersi d'accordo.

La Corte permanente fece dunque un grave passo avanti per risolvere pacificamente i conflitti, da cui potrebbe derivare la guerra. L'oratore rende omaggio fervente all'apostolo che concesse ai Paesi Bassi un milione e mezzo di dollari per l'opera di pace: Carnegie è benemerito dell'umanità. Karnebek dopo rivolte brevi parole in inglese a Carnegie presentò al consiglio amministrativo un astuccio contenente un'artistica chiave che il governo tedesco fece fare pel gran cancello d'ingresso.

Il comitato aggiunge l'oratore, ha la convinzione d'aver assolto bene il suo compito, di aver creato opera rispondente allo scopo prefisso. Esso esprime la sua viva riconoscenza al governo che largamente facilitò l'esecuzione di questa opera del palazzo di pace. Continua l'oratore dicendo che il palazzo non sarà soltanto ufficio, ove si lavorerà per far regnare la pace col diritto, ma parlerà anche all'immaginazione e sarà un punto di riferimento per tutti coloro che, grazie al progresso dell'umanità verso un ideale di civiltà, vorranno sopprimere tutte le guerer fra i popoli (*Vivissimi applausi*).

Il discorso del Presidente della Corte

La società corale cantò poi l'inno olandese.

Il presidente della Corte permanente d'arbitrato Marees Von Swinderen pronunziò indi un discorso, in cui disse a nome del consiglio d'amministrazione della corte: «Mi felicito per l'erezione di questo imponente edificio. Un'importante pagina fu assegnata agli annali ove si trova registrata la storia dell'istituto arbitrato. Marees Von Swinderen si felicita di vedere questa cerimonia onorata dalla presenza di tanti uomini di stato, di tanti giuriconsulti, alla presenza della Regina e del principe Enrico che le conferisce particolare splendore. L'oratore fa quindi l'enumerazione dei membri defunti della conferenza della pace. Gli Stati Uniti perdettero il magistrato Juller, la Russia Muradieff, Martens, la Danimarca Hennig e Motzen, il Belgio e l'Olanda Asser.

Marees Von Swinderen commemora commosso questi illustri scomparsi. L'oratore rende omaggio quindi ai membri della direzione della fondazione Carnegie Von Carnebek, Sabornin. Loman, de Beaufort, Patyn che per lunghi anni consacrarono tutta la loro attività alla costruzione del palazzo. Rivolge speciali parole d'omaggio al presidente Carnebek.

Dopo aver espresso in inglese i suoi ringraziamenti a Carnegie continua a parlare in francese. Accetta a nome del consiglio della corte arbitrale la chiave che consegna il trasferimento di questo immobile che la voce del popolo ha battezzato: Palazzo della pace. Corrisponderà esso a questa nobile denominazione? Certamente no se si spera che il suo orologio suonerà tra poco l'ora della pace universale, due parole che non sono al loro posto se non come molto della cripta d'ingresso di un cimitero. Certamente si, se noi ci guardiamo dal lasciare prendere alle nostre illusioni il volo al di là di ciò che è umanamente possibile e realizzabile.

Swinderen continua: Questa riserva, signori, non contiene nulla che possa scoraggiarci nella missione che dobbiamo compiere tra le mura di questo palazzo destinato a divenire fecondo laboratorio e che ricercherà e diffonderà nel mondo le idee e le formule generali atte a determinare la fiducia delle nazioni nei loro rapporti reciproci. In questo laboratorio voi elaborerete le vostre giuste sentenze pel benessere della civiltà. Tuttavia alla base delle convenzioni tra i popoli occorre buona volontà e malgrado tutte le parole memorabili che l'uomo di stato americano Elia Root pronunziò dinanzi a Carnegie in occasione della posa della prima pietra dal ponte americano di Building a Washington rimane vero che tutte le controversie possono risolversi quando le due parti desiderano, mentre in caso contrario tutte le dispute insignificanti possono determinare un grande conflitto. La diplomazia — conclude l'oratore — può salutare l'inaugurazione di questo tempio con cuore fiero e testa alta. (*Vivissimi applausi*).

La grande dimostrazione a Carnegie

Durante la cerimonia dell'inaugurazione le campane della città suonano a distesa.

Carnegie che aveva il gran cordone dell'Orange Nassau fu vivamente acclamato dai presenti quando Van Karnabek nel suo discorso ricordò l'atto di generosità a favore dell'umanità.

Nella sua semplicità la cerimonia produsse grandissima impressione nei presenti, che poscia visitarono le singole sale e gli uffici dal palazzo.

Quando Carnegie, dopo la visita al palazzo si recò in automobile alla sede della Legazione degli Stati Uniti venne riconosciuto dalla folla, questa gli fece una spontanea dimostrazione. Le ovazioni si ripeterono in parecchi punti sul percorso. Carnegie rispondeva stringendo la mano a parecchie persone.

Altri particolari sullo sbarco dell'11 bersaglieri a Napoli

NAPOLI, 28. — Il principe di Torino, rappresentante del sindaco, si recò a bordo del *Rio Amazzonas* e portò il saluto della città all'undicesimo bersaglieri reduce dalla Libia.

Durante lo sbarco avvennero scene commoventissime fra i reduci e i parenti e gli amici. Assistevano allo sbarco vari reparti di truppe, un centinaio di ufficiali dell'esercito e della marina. Erano presenti pure il comandante del corpo d'armata, l'ammiraglio Magliano, ed altri.

Alle ore 16.20 si iniziò lo sbarco. Il concerto comunale intonò l'inno reale. I bersaglieri dal bordo risposero colla fanfaretta. La folla grido: Viva l'esercito! Viva il glorioso undicesimo bersaglieri! Terminato lo sbarco i reduci si disposero in colonna preceduti dalla musica e dalla bandiera e seguiti dai reparti di truppe del presidio e si diressero alla caserma di Pizzofalcone fra continue entusiastiche acclamazioni dell'enorme folla che gremiva il percorso. Giunti alla caserma il comandante li passò in rivista. Stassera vi sarà alla caserma una festa intima. (*Stefani*).

I Sovrani a Racconigi

ROMA, 28. — La *Tribuna* ha da Torino che la famiglia reale lascierà oggi Valdieri per trasferirsi a Racconigi.

Le scuole italiane all'estero

ROMA, 28. — Il *Popolo Romano* reca: Le ultime notizie giunte alla Direzione generale delle scuole italiane all'estero informano che le scuole italiane governative a Costantinopoli — una dozzina circa — riprenderanno la loro funzione col primo del p. v. ottobre.

Saranno anche riaperte le scuole italiane di Salonicco, chiuse da due anni.

La direzione generale delle scuole all'estero spera di riuscire nel nuovo anno scolastico a riaprire alcune delle scuole che già funzionavano nella Albania e specialmente a Scutari, Durazzo, Valona, dove funzionano ancora gli ambulatori medici che hanno prestato preziosi servigi durante la guerra.

I 200 fattorini telegrafici di Milano saranno fra breve giudicati

ROMA, 28. — Il *Giornale d'Italia* reca che è stato pubblicato che stamane si sarebbe riunito sotto la presidenza del ministro delle poste onor. Calissano il consiglio di disciplina del ministero delle poste per giudicare i fattorino telegrafici di Milano che scioperarono. Il Consiglio invece si radunerà fra giorni. Secondo le disposizioni della legge sullo stato giuridico i fattorini giudicabili cadono nella sanzione stabilita dall'articolo 43, il quale contempla anche la possibilità del licenziamento per l'abbandono del lavoro. I fattorini che devono essere giudicati sono circa 200.

Una circolare del ministro guardasigilli sulle relazioni dell'anno giudiziario

ROMA, 28. — In una circolare diretta ai Procuratori Generali presso le Corti d'Appello del Regno, l'on. Ministro Guardasigilli, on. Finocchiaro Aprile, raccomanda che nei discorsi inaugurali le relazioni dell'anno giudiziario per l'esame statistico si riferiscano agli accertamente fatti al 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente alle relazioni medesime.

Raccomanda inoltre accogliendo un voto della Commissione di Statistica e Legislazione che nelle relazioni inaugurali siano prese in particolare esame le speciali condizioni del movimento della delinquenza in ciascun distretto giudiziario, con indicazioni numeriche sulle più importanti categorie di reati, e che sia data notizia delle sentenze di condanna penale rimaste in ogni anno ineseguite.

Da ultimo l'on. ministro ripete la avvertenza che i discorsi inaugurali salvo i casi di legittimo impedimento, debbono essere personalmente pronunciati dai capi dell'ufficio del pubblico ministero.

La nave scuola dell'Argentina alla Spezia

SPEZIA, 28. — Proveniente da Tolone è giunta ieri sera la nave-scuola argentina «Sarmiento».

Vennero scambiati i saluti d'uso.

Stante l'ora tarda le visite delle autorità sono state rimandate a domani.

Alla sua partenza la «Sarmiento» si dirigerà a Tripoli. Le autorità preparano festeggiamenti.

Il riordinamento della contabilità all'arsenale di Spezia

SPEZIA, 28. — E' giunto qui il viceammiraglio Nicastro, segretario del Consiglio Superiore della marina, accompagnato da vari ufficiali, per compiere il riordinamento contabile amministrativo dell'Arsenale.

La smobilitazione della Serbia

BELGRADO, 28. — Sabato prossimo verrà abolito il quartiere generale. I riservisti e i loro reparti di prima e di seconda leva che si trovano tra le truppe richiamate arrivate fino al loro luogo di mobilitazione saranno congedati oggi. La smobilitazione senza dubbio sarà compiuta entro dieci giorni. Quando la frontiera serbo-montenegrina sarà stata definitivamente stabilita verrà pubblicato un decreto reale relativo all'annessione dei territori conquistati.

La pace sostenuta dall'esercito

Il discorso di Guglielmo a Breslavia

BRESLAVIA, 28. — L'imperatore e l'imperatrice giunsero nel pomeriggio. Rispondendo al discorso del primo borgomastro che gli diede il benvenuto, l'imperatore ricordando l'epoca della dominazione straniera cento anni fa, disse: «Spero che sotto il potente esercito tedesco che è un dei principali sostegni della pace europea si riuscirà ancora a mantenere la pace in maniera durevole. (*Stefani*).

L'assedio di Nanking

NAN KING, 29. — Un bombardamento generale ha avuto luogo durante tutta la scorsa notte. Le truppe del governo hanno attaccato su tre punti. Esse sono state respinte, ma la difesa, si è mostrata meno energica di quanto era stata finora sopratutto a causa dell'effetto demoralizzatore del bombardamento. Numerose granate sono cadute sui quartieri popolosi della città. Le truppe del governo hanno interrotto gli attacchi. Gli insorti costringono i commercianti a versare un decimo dei loro beni alla classe rivoluzionaria. La Camera di commercio ha dovuto pagare 30 mila dollari.

Gli attacchi dei ribelli a Tetuan

TETUAN, 28. — I ribelli hanno attaccato le truppe che facevano una ricognizione. Un sergente e tre soldati sono rimasti uccisi. Vi sono alcuni feriti. Il fuoco dei ribelli è durato per tutta la giornata.

MELILLA, 28. — E' scoppiato un incendio sui quais. Numerose cataste di fieno sono bruciate. Un pompiere e tre marinai sono rimasti uccisi.

L'accidente toccato alla signorina Wilson

PARIGI, 28. — Mandano da New-York che la signorina Wilson, figlia minore del presidente degli Stati Uniti è caduta da cavallo ed è stata trovata inanimata sull'orlo della strada. Ricondotta a casa fu visitata subito dai medici che sperano in un pronto ristabilimento.

Una disgrazia automobilistica

PARIGI, 28. — Mandano da Senlis: L'automobile del principe di Broglie, nel quale si trovavano un chauffeur che lo pilotava, un servitore e un altro chauffeur del principe, ha urtato contro un paracarro. Il chauffeur che era al governo della macchina rimase ucciso sul colpo; il servitore fu ferito al ventre. L'altro chauffeur riportò leggere contusioni.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

(UDINE 28 AGOSTO 1913)

Ore 8: termometro 18.4 — Massima: 25.8 — Barometro 755 — Stato del cielo :Misto — Vento: E. — Pressione: Calante.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 18.25 a L. 19.25 — Segala L. 14.75 a L. 15.60 — Granoturco bianco L. 14.30 a L. 15.25 — Granoturco giallo L. 16 a L. 16.50 — Polli L. 2 a L. 3.20.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 15 a L. 50 — Pomi L. 5 a L. 20 — Pesche L. 20 a L. 90 — Uva L. 40 — Susini L. 20 a L. 30 — Corniole L. 10 a L. 12 — Fichi L. 45 a L. 50 — Sorbole L. 8 a L. 15 — Tegoline L. 6 a L. 7 — Fagioli L. 7 a L. 10 — Pomidoro L. 7 — Patate L. 4 a L. 5.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.50 a L. 1.60 — Dindi L. 1.25 a L. 1.30 — Capponi L. 1.25 a L. 1.30 — Oche L. 1.05.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Comunicato

Adunanza azionisti della Banca Cooperativa Udinese

Un forte gruppo di azionisti della *Banca Cooperativa Udinese* ritiene opportuno una adunanza di tutti i soci per discutere sulla situazione della Banca e per prendere gli accordi per la prossima assemblea.

Essendo stato a ciò espressamente incaricato, mi pregio invitare gli azionisti stessi ad una riunione indetta pel giorno di martedì 2 settembre p. v., alle ore 14 nei locali della Palestra di Ginnastica.

Udine, 29 Agosto 1913.

Rag. *Mario Agnoli*

COMUNE DI PALUZZA

A tutto il 25 settembre p. v., è aperto il concorso al posto di medico chirurgo collo stipendio di lire 3000 aumentabile, condotta libera, abitanti n. 4500 (poveri circa 600).

Per altre informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco
Osvaldo Brunetti

COLLEGIO Dante Alighieri

Udine - Fuori P. Venezia Telef. 46 - Udine

E' aperto il Corso regolare di lezioni per l'a curata preparazione agli esami di Ottobre.

Scuola speciale per gli esami di maturità. Si accettano anche esterni e semi-convittori.

5 anni di **immancabile successo**, sono la miglior garanzia per raccomandare l'uso dell'

Anefelidon

del dott. Mazzoleni

Contro le lentiggini del viso

Preparasi nel laboratorio chimico farmaceutico

A. FABRIS
UDINE

Pillole lattifughe Tosi

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio cav. dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOIA
Docente università di Ostetricia e Ginecologia.

I vari *dentifrici Botot* di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: *A. Manzoni e C.*

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 69
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17.

Casa di Cura
del dottor
Antonio Cavarzerani
Chirurgia — Ostetricia
Malattie delle Donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Udine - Via Prefettura 10 - Udine
Telefono N. 209

Diffida

La Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano Via S. Paolo 11, *unica concessionaria* per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale, avverte il pubblico di *diffidare* delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai signori acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al *marchio di fabbrica*, (*«alpinistano»*) sovrapposto alla firma *L. Luser's si portano: ESTERIORMENTE sull'istruzione che li avvolge*) *E INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone)* la marca depositata della *Ditta A. MANZONI e C.*

Rifiutare qualsiasi rotolo, privo di detta marca nonchè tutti quegli altri articoli che imitando nei caratteri esterni della confezionatura il vero *«Luser's Touristen Pflaster»* non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

Liquor Halsen del Generale Comm. G. Cornaro
Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.
Opuscolo gratis.
Flacone L. 5 - Franco per posta L. 5.90
Depositari Esclusivi per l'Italia A. Manzoni e C. Milano - Roma Genova

CALLISTA
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
A richiesta si reca anche a domicilio

Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizione di Padova e di Udine nel 1909.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionali seme di Milano nel 1906
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

SCIATICA
Artriti e Nevralgie Reumatiche
Casa di Cura
DOTT. G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura n. 19

Acqua di Colonia Manzoni
Ottima acqua da toilette
raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo.
Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4.
In flaconi L. 1.20
Deposito generale presso A. MANZONI
MILANO-ROMA-GENOVA

ACQUA DI PETANZ

dal Ministero Ungherese brevettata « **La Salutare** » Eminentemente preservatrice della salute. Indicatissima per qualsiasi indisposizione e **ottima acqua da tavola.** Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.o Congresso Intern. di Napoli 1894.

200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del **Comm. Carlo Saglione** medico del defunto Re Umberto I. Uno del **Comm. G. Quirico** medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del **Cav. Gius. Lapponi** medico di S. S. Leone XIII. — Uno del **Prof. comm. Guido Baccelli**, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I.

Concessionaria per l' Italia
Ditta L. De Gleria
UDINE - Subburbio Gemona - UDINE

CHLORPHENOL del Dott. Passerini

PER LE
MALATTIE DI PETTO
DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE
TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

"*Il* Chlorphènol *del* Dott. Passerini, *preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio,* (bronchiti, Asma, Tisi) *è destinato certamente ad un successo.* „
Corriere Sanitario n. 26 1902.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano, Via S. Paolo 11 — Roma, Via di Pietra 91.

L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore
più cent. 40 se per posta

FANALE elettrico " BERKO "
L'unico con autoregolatore - LUCE GRATUITA

Sempre pronto per l'uso

Non si carica mai

Rapp. e deposito ditta GIOVANNI NADALI
UDINE - Arco Via Manin - UDINE

Misfatti inutili

—— × × ——

Romanzo di Paul De Carros

" — Signora, la legge proibisce di disporre di una successione sino a quando essa non sia stata aperta. In quanto al notaio è tenuto per dovere professionale alla più grande segretezza.... Mi riesce quindi impossibile di soddisfare la vostra curiosità. Quando sarà l'ora stabilita, come ho già detto, nè parleremo.

Il notaio si era inchinato dignitosamente davanti a quella signora maravigliata; poi sul punto di avviarsi per uscire, aveva domandato ancora:

— Ma la signora De Lovasy, vostra cugina, non ha dunque potuto venire?.. Non le si è comunicato il telegramma che v'è stato indirizzato ed era destinato a prevenire così l'una che l'altra, poichè dimorate nella stessa casa?

— Sissignore, sissignore, mia cugina è informata e non so spiegarmi come non abbia preso lo stesso treno, che ho preso io... Era decisissima a partire tanto che ha apparecchiata la sua valigia e mi ha incaricata di portarla alla stazione, dov'essa doveva recarsi direttamente dopo aver desinato presso i suoi suoceri... Ma alla stazione non la vidi e dovei partire sola soletta.

La signora De Lavasy non v'ha telegrafato il motivo, che le impedì di partire?

Essa non sa dove io sia e, a meno che non telegrafi qui...

— Ma voi non pensaste a telegrafarle per chiedere che cosa le fosse accaduto?

— Ci ho pensato, ma non ne ho avuto il tempo perchè avevo fretta di trovarmi presso la zia. Telegraferò stasera a mio marito... Del resto Simona sarà qui domani.

— Senza dubbio, senza dubbio — fece il notaio. — Vogliate, signora accogliere i miei rispettosi omaggi... Pel caso che aveste bisogna di me, eccovi il biglietto.

Sul cartoncino, che ciò dicendo porgeva, stava scritto:

NOTAIO MOURAILLE
13, *rue Guizot*

Dopo aver risposto con un asciutto inchino al saluto ossequiso del tabellione Clara tornò a salire la scala, assorta in pensieri piuttosto cupi.

«Le cose mi han l'aria di non andar bene... Quel notaio sembra beffarsi di me».

Mentre essa posava il piede sul pianerottolo del primo piano, il medico usciva dalla camera della signora Plouchard e, al vederla chiese con tono burbero:

— Dove andate signora?

Clara lo guardò, sorpresa, confusa, senza rispondere.

— Se venite per fare una visita — proseguì il dottore — è inutile.

— Vengo da Parigi — essa balbettò — per vedere la zia... L'ho già baciata un momento fa; ma se la disturbo, vado a sedermi nel salotto.

— Non rischiate più di disturbarla, poichè la poveretta è morta.

Quantunque Desiderata Dardignac, vedova Plouchard, le fosse assolutamente indifferente Clara sembrò non potersi schermire d'una viva commozione.

Essa si appoggiò alla ringhiera della scala, e, portandosi il fazzoletto agli occhi, mormorò con voce trenula.

— Povera zia!... povera buona zia!...

— Non compiangetela! — disse il medico — Essa soffriva molto e da lungo tempo... La morte è stata per essa una liberazione... Adesso siete avvertita e potete entrare, se non vi dà pena assistere agli ultimi preparativi... Io vi confesso che quantunque abbia visto morir molta gente in quarant'anni di carriera provo ribrezzo dei cadaveri... Arrivederci, signora... Scusatemi.... Altri malati mi attendono.... che spero guarire...

E col dorso curvo, coi lunghi capelli bianchi che gli ondeggiavano sul collo, il dottor Auric scese la scala a passi lenti e cadenzati.

Clara rimase ancora parecchi minuti, pensierosa, sul pianerottolo, poi, prendendo una determinazione, entrò nella camera della defunta.

Questa mercè la sollecita diligenza della religiosa coadiuvata da una delle cameriere, riposava già abbigliata sul letto. La signora Tremorel si inginocchiò e parve raccogliersi in una fervente preghiera, uindi deposto un bacio sulla fronte della morta e fatte cadere alcune gocce d'acua santa sul cadavere, mormorò all'orecchio della infermiera:

—Mi sento spossata e vado a riposarmi nel salotto... Ma questa sera, fra qualche ora potrò sostituirvi e vegliare a mia volta a mia buona zia... E' il mio dovere e mi sta a cuore di compierlo.

E' probabile che stabilendosi così nella casa della zia, Clara non avesse affatto per la testa la idea di compiere un dovere e che si proponesse piuttosto di approfittare della occasione e di un momento di disattenzione dei famigliari per fare una fruttifera perquisizione nei cassetti e nei ripostigli.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.77, Londra [sterline] 25.72, **Germania** [marchi] 126.77, Austria [corone] 106.38 Pietroburgo [rubli] 270 33, Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5 27, Turchia [lire turche] 23.19

Chiusura Borsa di Milano, 28

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 98.55, fine agosto idem 98 82 idem 3.1[2 0[0 98.—.

Azioni: Banca d'Italia 1427, Banca Commer. Ital. 286.—, Credito Ital. 545.—, Ferrovie Medit. 1484.— Naviga. Gen. It. 450 50, Società Veneta 125. 25

Azioni: Londra 15.45, Svizzera 101 35

Chiusura Borsa di Genova, 28

Rendita: Italiana 3. 1[2 0[0 contanti 98.52, id. id. fine agosto 98.82 Italiana, 3 1[2 0[0 98.82.

Azioni: Banca d'Italia 1427.— Banca Commer. Ital. 851.50 Credito Ital. 545 — Ferrovie Merid. 551.—, id. Medit. 286 50. Nav. Gen. Ital. 451.—, Raff. Ligure Lombarda 335.50, Acciaierie Terni, 1545 Eridania —.—, Ansaldo Armstrong e C. —.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 28

Rendita: Francese 3 0[0 88.57, Italiana 3. 1[2 0[0 97.05, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 74 Obblig. Ferr. Lombarde 268.—, Cambio su Italia 98 1[2 Rendita Turca 88 60 Rend. Russa 4891 44.1 id. 1906 101.95, id. 1900 91.55, Portoghese 64.3, Banca Commerciale 846.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D 8. 10 A. 10 14, A. 15 5?, D. 17.15, O. 18 55.

Per Tolmezzo-Vila (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5 17.10, 19.5e

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13. M 15.45, D. 17.58, D. 18 53, O. 26.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17. 22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19,41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia - Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.00 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 corpo L. 2 per ogni linea contata

AGENZIE con Stabilimenti propri
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE e PARIGI per la FRANCIA e l'ALG
a S. LUDWIG per la GERMANIA
a TRIESTE per l'AUSTRIA UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca	nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova	nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e Franceforte S/M	nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

AGENZIA in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

Altre specialità della Ditta	VINO CHINATO	CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE	VIEUX COGNAC SUPERIEUR	GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"	VINO VERMOUTH

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone didifficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.95 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

A quelli che soffrono di ANEMIA di STITICHEZZA di SCIATICA

Voi non siete guariti?
I vostri dolori continano a tormentarvi ad onta di tutte le cure **Minerali** usate finora?
Ricorrete con fede ai rimedi **Vegetali** che SUOR TERESA DELLA CRENNA si offre. In questi **troverete certo la guarigione e la vita.** SUOR TERESA vi pre venta tre soli rimedi:

Le Pillole di Marte
contro l'ANEMIA

Le Pillole della Salute
contro LA STITICHEZZA

Il Linimento Triplo
contro LA SCIATICA

Centinaia di migliaia di guarigioni attestano la loro GRANDE EFFICACIA

Si trovano in vendita presso tutte le Farmacie Nazionali ed Estere e presso lo Stabilimento della SOCIETÀ PRODOTTI SUOR TERESA DELLA CRENNA in ARQUATA SCRIVIA (Italia).

In vendita presso A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

In Milano pure presso la Farmacia MALDIFASSI (Palazzo della Borsa).

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

struzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73